



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETA' INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UTBM

DOMANDA NUMERO	201995900422939
Data Deposito	22/02/1995
Data Pubblicazione	22/08/1996

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	65	D		

Titolo

ELEMENTO MODULARE componibile: particolarmente per realizzare coperchi e/o contenitori per liquidi o solidi.

ritrovato è caratterizzata dalla presenza di incavi e risalti, posti fra loro simmetricamente alternati, in modo che almeno uno di detti risalti di un primo elemento possa inserirsi in un corrispondente incavo di un secondo elemento e i due elementi risultino combinati fra loro a incastro. L'incastro avverrà tramite accostamento di due elementi modulari, in corrispondenza dell'incavo dell'uno e del risalto dell'altro, e conseguente leggera pressione.

Il ritrovato sarà ora meglio illustrato nelle accluse tavole di disegno in due esempi di realizzazione preferita, che non devono costituire una limitazione della portata del ritrovato stesso.

BREVE DESCRIZIONE DELLE FIGURE

Fig. 1 è una vista prospettica di una prima realizzazione dell'elemento modulare secondo il ritrovato.

Fig. 2 è una vista frontale dell'elemento modulare di fig. 1.

Fig. 3 è una vista dall'alto dell'elemento modulare di fig. 1.

Fig. 4 è una vista prospettica di una seconda realizzazione dell'elemento modulare secondo il ritrovato.

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE FIGURE

Con particolare riferimento alla fig. 1, viene genericamente indicato con (A) l'elemento modulare secondo il ritrovato. Come si può osservare dalla figura, l'elemento modulare (A) ha una forma ottenibile mediante sovrapposizione di un tronco di cono su un cilindro, la base maggiore del tronco di cono e quella del cilindro essendo uguali fra loro; la base minore del tronco di

cono, che costituisce quindi la base minore dell'elemento (A), verrà indicata con (1); la superficie del tronco di cono (anche detta superficie tronco-conica) verrà indicata con (2) e la superficie del cilindro (anche detta superficie cilindrica) verrà indicata con (3); l'insieme della superficie tronco-conica (2) e della superficie cilindrica (3) verrà anche indicato come superficie laterale dell'elemento (A). L'inclinazione della superficie tronco-conica (2) rispetto al piano della superficie di base è preferibilmente di circa 30°. Gli incavi e i risalti secondo il ritrovato sono disposti in maniera simmetrica sulla superficie dell'elemento (A) ed inoltre il numero dei risalti è uguale al numero degli incavi. Come si può osservare dalla fig. 1, i risalti e gli incavi sono di due tipi: sia in forma di perno (4) e corrispondente incavo (5), entrambi posti sulla base minore (1); sia in forma di risalto allungato (6) e (6') e corrispondente incavo allungato (7), entrambi posti lungo la superficie laterale dell'elemento (A).

I risalti in forma di perno hanno preferibilmente sezione circolare, come illustrato nella figura, ma qualsiasi sezione è utilizzabile, purché non ostacoli la funzione di detti perni (4), che è quella di essere alloggiati a incastro nei corrispondenti incavi (5) di altri elementi (A). Preferibilmente, i perni (4) e gli incavi (5), alternati fra loro e disposti simmetricamente sulla base minore (1), sono posti in corrispondenza dei risalti allungati (6) e (6'),

oppure, in alternativa, in corrispondenza degli incavi allungati (7). Relativamente ai risalti allungati (6) e (6'), essi hanno preferibilmente sezione quadrata o rettangolare e sono posti lungo la superficie laterale dell'elemento (A). In particolare, i risalti allungati (6') si prolungano al di sotto della superficie cilindrica (3) mentre i risalti allungati (6) terminano corrispondentemente prima del bordo di tale superficie, in modo da creare il vano (6"). In questo modo, quando due differenti elementi (A) vengono posti in contatto fra loro attraverso la loro base maggiore, le parti terminali esterne dei risalti allungati (6') del primo elemento (A) si incastrano nei corrispondenti vani (6") dell'altro elemento (A). L'ordine della ripetitività dell'insieme: risalto allungato (6), incavo allungato (7), risalto allungato (6'), incavo allungato (7), sulla superficie laterale dell'elemento (A) sarà preferibilmente di 3.

Con particolare riferimento alla fig. 2, essa è una vista frontale dell'elemento (A). Come si può vedere, i risalti (6') sporgono dalla sagoma dell'elemento (A) di tanto quanto rientrano i risalti (6), che formano il vano (6") che, a sua volta, è dimensionato ad alloggiare ad incastro la parte sporgente del risalto (6').

Con particolare riferimento alla fig. 3, essa è una vista dall'alto dell'elemento (A). Da tale figura si può apprezzare la struttura simmetrica dell'elemento (A). Sono presenti: i risalti

a forma di perno (4), gli incavi (5), i risalti allungati (6) e (6') e gli incavi allungati (7).

In relazione alla fig. 4, essa mostra in prospettiva una realizzazione particolare del ritrovato in cui, dato l'elemento modulare (A'), gli incavi e i risalti sono presenti, oltre che sulla base minore (1'), solo sulla superficie tronco-conica (2'), mentre non sono presenti sulla superficie cilindrica (3'). Oggetti che possono essere realizzati in modo da avere la superficie esterna conformata ad incavi e risalti come descritto per l'elemento secondo il presente ritrovato sono: coperchi o tappi per contenitori, contenitori per liquidi o per solidi, la parte interna di tutti questi oggetti potendo essere conformata in vario modo in relazione all'utilizzo finale dell'oggetto stesso (ad esempio, filettatura, risalti per innesto a pressione, a baionetta, ecc.). L'elemento secondo il ritrovato, grazie alla sua forma esterna ed alla presenza degli incavi e dei risalti, può inoltre essere combinato ad incastro con una pluralità di altri elementi analoghi in modo da realizzare forme spaziali di fantasia. I materiali con cui l'elemento può essere realizzato sono tutti quei materiali che, per loro natura, permettono di realizzare incavi e risalti, quali ad esempio: plastica, gomma, legno, metallo, ecc.).

Roma, li
/PV

22 FEB. 1995

per DI PILLA Carlo e DI PILLA Luciano

il Mandatario

Dr.ssa Maria Vittoria Primiceri
della NOTARBARTOLO & GERVAZI Srl



RIVENDICAZIONI

1. Elemento modulare a base sostanzialmente circolare, avente una forma ottenuta dalla combinazione di un corpo cilindrico e di un corpo tronco-conico, quest'ultimo posto su una delle basi del corpo cilindrico, la superficie esterna di detto elemento essendo caratterizzata dalla presenza di incavi e risalti, posti fra loro simmetricamente alternati, in modo che almeno uno di detti risalti di un primo elemento possa inserirsi in un corrispondente incavo di un secondo elemento e i due elementi risultino combinati fra loro a incastro.
2. Elemento secondo la riv. 1 caratterizzato dal fatto di essere cavo.
3. Elemento modulare (A) avente una forma ottenuta mediante sovrapposizione di un tronco di cono su un cilindro, la base maggiore del tronco di cono e quella del cilindro essendo uguali fra loro; detto elemento (A) avendo una base minore (1), una superficie laterale tronco-conica (2) ed una superficie laterale cilindrica (3) ed essendo caratterizzato dal fatto che incavi e risalti sono disposti, in maniera simmetrica, sulla base minore (1), sulle superfici laterali (2) e (3), ma non sulla base maggiore, essendo inoltre il numero dei risalti uguale al numero degli incavi.
4. Elemento modulare secondo la riv. 3 in cui l'inclinazione della superficie tronco-conica (2) rispetto al piano della superficie di base è di circa 30°.

5. Elemento modulare secondo la riv. 3 caratterizzato dal fatto che i risalti e gli incavi sono di due tipi:
- i risalti sono: sia in forma di perno (4), posti sulla base minore (1), sia in forma di risalto allungato (6) e (6'), posti lungo le superfici laterali (2) e (3) dell'elemento (A);
 - gli incavi sono: sia incavi (5) atti ad alloggiare i perni (4), anch'essi posti sulla base minore (1), sia incavi allungati (7), posti lungo le superfici laterali (2) e (3).
6. Elemento modulare secondo la riv. 5 in cui i perni (4) ed i corrispondenti incavi (5) hanno sezione circolare.
7. Elemento modulare secondo la riv. 5 in cui i risalti allungati (6) e (6') ed i corrispondenti incavi allungati (7) hanno sezione quadrata o rettangolare.
8. Elemento modulare secondo la riv. 5 in cui i perni (4) e gli incavi (5), alternati fra loro e disposti simmetricamente sulla base minore (1), sono posti in corrispondenza dei risalti allungati (6) e (6').
9. Elemento modulare secondo la riv. 5 in cui i perni (4) e gli incavi (5), alternati fra loro e disposti simmetricamente sulla base minore (1), sono posti in corrispondenza degli incavi allungati (7).
10. Elemento modulare secondo la riv. 5 in cui i risalti allungati (6') si prolungano al di sotto della superficie cilindrica (3), mentre i risalti allungati (6) terminano corrispondentemente prima del bordo di tale superficie, in modo

da creare il vano (6").

11. Elemento modulare secondo la riv. 5 in cui l'ordine della ripetitività dell'insieme: risalto allungato (6), incavo allungato (7), risalto allungato (6'), incavo allungato (7), sulla superficie laterale dell'elemento (A) è 3.

12. Elemento modulare secondo la riv. 3 in cui gli incavi e i risalti sono presenti, oltre che sulla base minore (1'), solo sulla superficie tronco-conica (2'), mentre non sono presenti sulla superficie cilindrica (3').

13. Impiego dell'elemento modulare secondo le riv. 3-12 per realizzare oggetti scelti fra: coperchi o tappi per contenitori, contenitori per liquidi o per solidi.

14. Impiego dell'elemento modulare secondo le riv. 3-12 per realizzare oggetti, fra loro combinabili ad incastro, in modo da realizzare forme spaziali di fantasia.

Roma, li 22 FEB. 1995

/PV

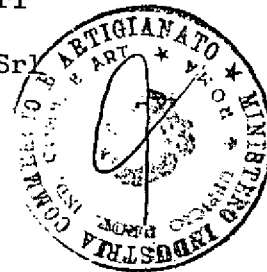
per DI PILLA Carlo e DI PILLA Luciano

il Mandatario

Maria Vittoria Primiceri

Dr.ssa Maria Vittoria Primiceri

della NOTARBARTOLO & GERVASI Srl



RM 85U 000038

Man. Vito Farnese
NOTARBARTOLO & GERVASI S.r.l.

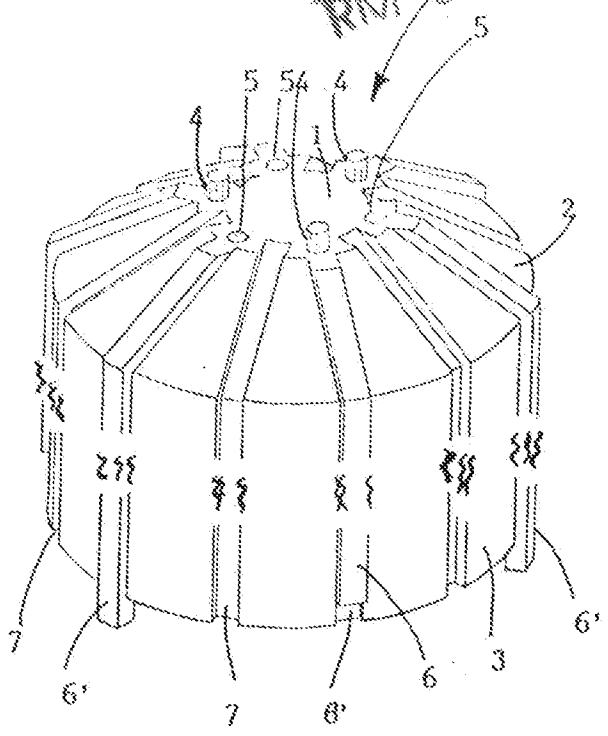


Fig. 1

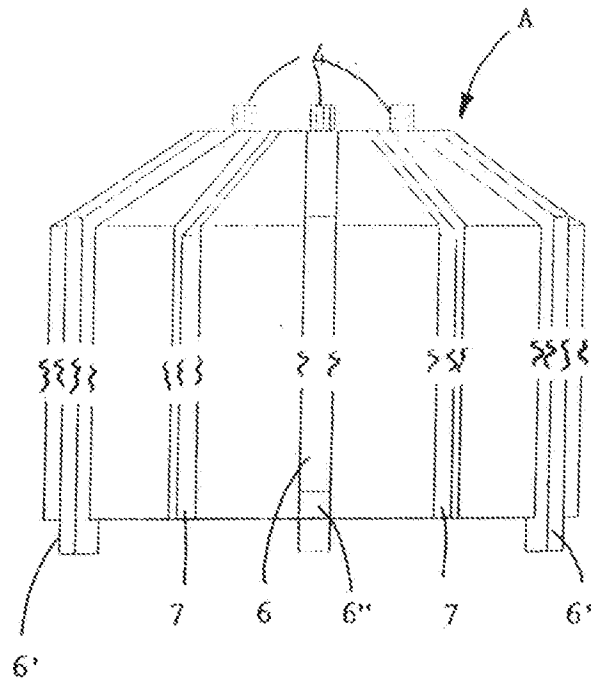


Fig. 2

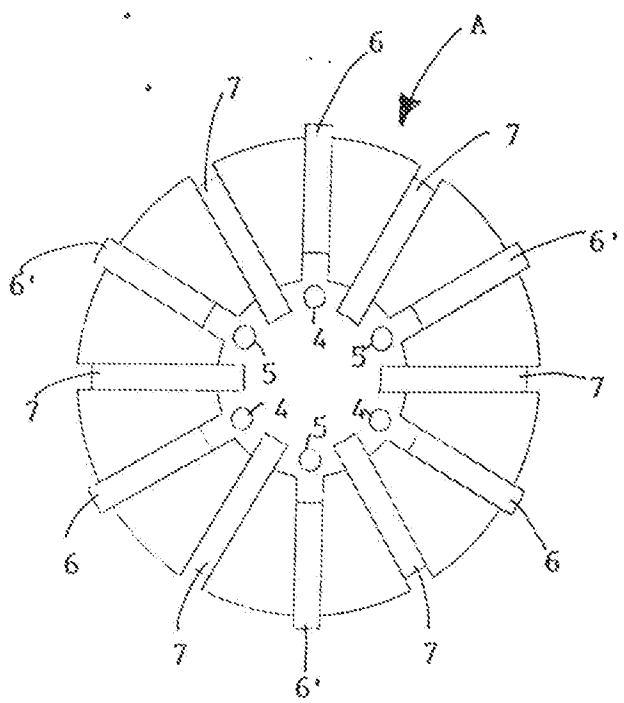


Fig. 3

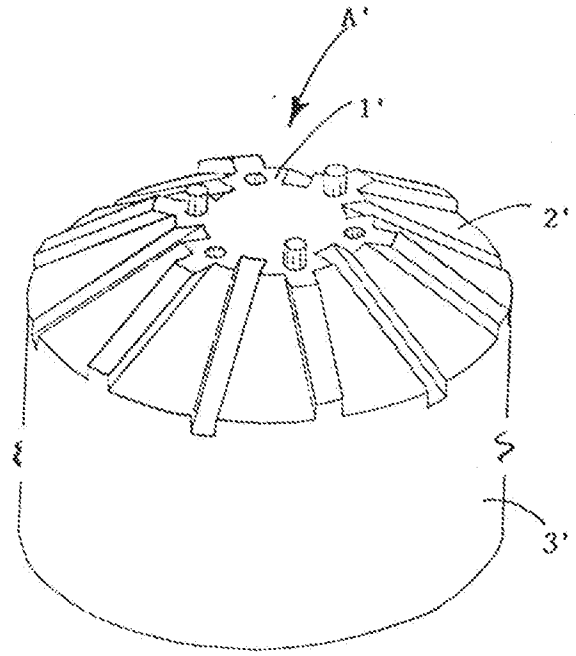


Fig. 4

